

Confesercenti regionale: nel nuovo Dpcm lockdown strisciante, a rischio migliaia di imprese

Attualità - 26 ottobre 2020 - 16:39



Rabbia, delusione e scoramento sono i sentimenti più diffusi fra le imprese dei settori più colpiti all'indomani dell'approvazione dell'ultimo Dpcm in materia di provvedimenti anti Covid-19. È quanto emerge dalla riunione della giunta regionale di Confesercenti Emilia-Romagna, a cui hanno partecipato i presidenti di tutte le realtà provinciali della regione, convocata **d'urgenza per esaminare i contenuti del decreto** e definire le iniziative da intraprendere.

“Le cose più difficili da accettare - riporta il presidente di Confesercenti Rimini, **Fabrizio Vagnini** - riguardano l'**assoluta incoerenza del provvedimento**, che non tiene conto degli investimenti fatti dalle imprese per mettere in sicurezza le attività e i consumatori ma finisce col penalizzare proprio quei settori che in modo scrupoloso seguono i protocolli condivisi e approvati, mettendo a rischio la loro sopravvivenza e ponendo le basi per la creazione di un problema sociale di cui difficilmente si possono immaginare gli sviluppi. Si tratta di **migliaia di imprese, da ristoranti, bar e pubblici esercizi a chi lavora con le fiere**, ai gestori di **palestre, piscine, impianti sportivi, sale gioco** e tante altre imprese di diversi settori che rischiano la chiusura definitiva facendo perdere migliaia di posti di lavoro”.

Per questo motivo, la giunta di Confesercenti Emilia Romagna ha deciso una **serie di iniziative** che verranno realizzate nei prossimi giorni, compresa la presentazione alle Istituzioni locali e nazionali delle richieste in favore delle imprese nel corso di incontri già richiesti e programmati con la Regione, le Prefetture e fino al Presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, che ha già annunciato la sua disponibilità per incontrare a breve la Confesercenti nazionale.